



KallisteArte Onlus

**LE ADORAZIONI DEL BRAMANTINO
ARTE, MISTERO E FEDE NELLA MILANO DEL QUATTROCENTO**

Milano, Pinacoteca Ambrosiana, Piazza Pio XI

6 dicembre 2005 – 8 febbraio 2006

da martedì alla domenica orario continuato dalle ore 10.00 alle ore 17,30

Chiusa il 25 dicembre, 1° gennaio

Aperta il 7 e 8 dicembre, il 26 dicembre e il 6 gennaio

www.bramantino.it

Vernice per la stampa: 5 dicembre 2005 – Palazzo dell'Ambrosiana

Sala delle Accademie (entrata da P.za san Sepolcro) – ore 11,30

L'Adorazione dei Magi di Bartolomeo Suardi, detto il Bramantino (1465 ca. – 1530), è protagonista dell'importante mostra che la mette a confronto con l'altra Adorazione della Pinacoteca Ambrosiana. L'esposizione ha luogo dal 6 dicembre 2005 al 8 febbraio 2006 nelle sale della Pinacoteca borromaica di Milano. L'Adorazione dei Magi, che dal 1916 è custodita presso la **National Gallery di Londra**, è stata gentilmente concessa dal famoso museo londinese in occasione di questa esposizione organizzata da **KallisteArte onlus**, con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano e del Comune e con la speciale adesione del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

L'organizzazione di questa mostra è stata curata da KallisteArte Onlus, un'associazione senza scopo di lucro, costituita a Milano nel maggio 2004, che ha come fine principale quello di aiutare a scoprire e diffondere l'arte, con particolare attenzione al patrimonio artistico milanese. Giovanni Morale, direttore artistico dell'Associazione e curatore della mostra, è particolarmente interessato ad avvicinare al mondo dell'arte i giovani e gli emarginati: è, infatti, in fase di studio un progetto di collaborazione con l'Istituto Italiano Ciechi, con il Carcere di San Vittore e sono già stabilite le date di alcuni incontri con gruppi giovanili che hanno impegni educativi.

Scoprire l'Arte per vivere un'esperienza emozionante!

Per mezzo di conferenze, incontri, ricerche e visite guidate a luoghi d'arte KallisteArte si propone di:

- Riscoprire, valorizzare e diffondere l'Arte attraverso la comprensione di simboli con l'aiuto, non solo dell'iconologia, ma anche delle Scritture, delle tradizioni medioevali e della filosofia.
- Vivere la bellezza per capire il contesto storico e sociale che le opere d'arte testimoniano.
- Favorire una più ampia fruizione dell'Arte attraverso il superamento di ostacoli culturali e materiali.
- Guardare al nostro patrimonio artistico milanese come un punto di partenza per la riflessione estetica.

Costituita nel 2004, KallisteArte conta ormai più di 150 soci e un numero sempre più crescente di simpatizzanti che partecipano alle attività che vengono proposte.

LA MOSTRA

“Le Adorazioni del Bramantino.

Arte, Mistero e Fede nella Milano del Quattrocento”

Tre sono i temi portanti della mostra, come enunciato nel titolo.

In primo luogo quello dell'**Arte**. Nella Milano di fine Quattrocento, che scopre le novità della pittura fiorentina arrivate alla corte degli Sforza con Leonardo, il Bramantino porta un'espressione pittorica unica e diversa da quelle degli altri Maestri di quel periodo: Donato Bramante, di cui il Suardi è allievo, Bernardino Luini, Marco d'Oggiono, Gaudenzio Ferrari e, naturalmente, Leonardo da Vinci.

Le due tavole esposte rappresentano il periodo giovanile del Suardi - è del 1485 l'Adorazione dell'Ambrosiana, del 1495/1500 quella della National Gallery - ma già s'impongono all'attenzione per la particolarità della loro composizione e per la complessità iconografica e rappresentano un'importante tappa nell'espressione pittorica lombarda del Rinascimento.

Poi il tema dei **misteri**. Interessanti e insoliti i molti aspetti enigmatici che presentano i due dipinti. La giovane donna che guarda il Bambino, nella tavola dell'Ambrosiana, è forse una sibilla? E chi sono i monaci inginocchiati insieme alla Vergine? E le due figure a lato del trono dell'Adorazione londinese? Quale significato si può attribuire ai vasi posti in primo piano? Che cosa rende la tavola così strettamente legata a Milano, alla sua storia e alla sua peculiare liturgia, unica in tutta la cristianità (il rito ambrosiano)? Domande intriganti, piccoli misteri che questa mostra si propone di scoprire.

Infine, in due opere che hanno come soggetto l'Adorazione è chiaro che un tema portante è la **Fede**. I due dipinti sono da collocare in un unico periodo liturgico, quello del Natale. Nell'Adorazione della Pinacoteca Ambrosiana, infatti, si celebra la nascita di Cristo, in quella della National Gallery si esalta l'omaggio dei Magi nell'Epifania. Rappresentano, quindi, due momenti particolarmente importanti nella storia della fede ambrosiana, che possono fornirci le chiavi di lettura di alcuni misteri legati alla nostra città, che si cerca di decifrare esaminando attentamente l'iconografia delle due opere.

PRESENTAZIONE DEL CURATORE

LA MILANO QUATTROCENTESCA NELLE DUE TAVOLE Di BRAMANTINO

di Giovanni Morale

Questa mostra è stata progettata a partire da un saggio sull'Adorazione dei Magi della National Gallery, da poco pubblicato e in questa occasione ripreso, e ha l'intento di attirare l'attenzione del pubblico su uno dei più singolari autori del Rinascimento lombardo: il Bramantino.

L'occasione di poter confrontare l'Adorazione dei Magi londinese con l'altra Adorazione del Suardi esposta nella Pinacoteca Ambrosiana permetterà non solo di confrontare le due tavole giovanili del pittore, ma anche di meditare i misteri del Natale e dell'Epifania a partire da due immagini singolari.

Non a caso, questa mostra ha inizio alla vigilia della festa di Sant'Ambrogio (6 dicembre) e termina appena dopo l'estrema festa "natalizia" della Presentazione al Tempio (2 febbraio), festa della luce, la Candelora situata nel calendario liturgico quaranta giorni dopo il Natale. Ambrogio e il Natale sono, infatti, le chiavi per penetrare oltre la soglia nell'interpretazione delle due Adorazioni, così cariche di riferimenti alla *Mediolanum* rinascimentale, alla sua liturgia, unica in tutta la Cristianità, alla storia cittadina, alla tradizione religiosa e ai fermenti spirituali che alla fine del Quattrocento vi stavano germogliando.

L'Adorazione del Bambino della collezione borromaica, recentemente restaurata (2003), offre l'occasione per venire a contatto, attraverso il riconoscimento di due dei tre monaci inginocchiati, con l'illustre Congregazione francescana di Santa Maria della Pace. Due donne, una vicino a Giuseppe e l'altra alla destra del dipinto, potrebbero essere identificate con le levatrici Zelomi e Salome, ricordate nel Vangelo apocrifo dello Pseudo-Matteo. Tale presenza ha un profondo significato teologico in riferimento all'incarnazione del Verbo e alla verginità della Madre. Il concerto angelico che sovrasta la composizione ci fa partecipare addirittura ad una visione sonora del Mistero.

L'Adorazione dei Magi della galleria londinese è davvero un *unicum* nella tradizione iconografica cristiana, per la presenza in essa di molteplici allusioni a ben quattro "manifestazioni di Cristo", le stesse cantate nell'inno ambrosiano *Illuminans Altissimus*: l'Epifania, ovvero l'Adorazione dei Magi; la Teofania del Battesimo di Cristo; la Bethfania (dall'ebraico beth=casa), la manifestazione tra le mura domestiche, verificatasi nella trasformazione dell'acqua in vino buono alle Nozze di Cana; infine, la Fagifania (phagein=mangiare), la moltiplicazione dei pani nel Vangelo di Giovanni.

Il Bramantino, grazie alla sua attività di orafo, ha conosciuto e ripreso nella Adorazione di Londra lo schema compositivo presente in un prezioso reliquiario tardoantico: lo scrigno detto “Capsella di San Nazaro” (non in mostra). Il riconoscimento di tale legame stringe ancora di più alla città di Milano il dipinto: la Capsella, infatti, fatta realizzare da Sant’Ambrogio per custodire le reliquie degli Apostoli, presenta affinità così considerevoli con la tavola milanese da riunire, al di là del tempo, due capolavori, un reliquiario e un dipinto, ancora poco conosciuti, ma che innalzano la gloria della liturgia e della Fede ambrosiana.

La lettura del catalogo è solo una tappa preliminare rispetto all’esperienza visiva dei due capolavori, e che, nel caso del dipinto londinese, è ora resa possibile grazie al ritorno a casa di quest’opera in esilio.

Ciascuno di noi è “critico d’arte” per se stesso; la contemplazione prolungata lo condurrà all’“epifania” più importante, quella che avviene al centro della sua anima, nello spirito.

L’adorazione del Bambino e l’Epifania di Bramantino, come tutti le grandi opere dell’arte cristiana, hanno un dono speciale da offrire, questa volta a noi *fuori dell’immagine*, quella comprensione che non passa attraverso la mente, ma è accolta nella fede e nel cuore: la “manifestazione” dell’unione insondabile tra l’umanità e la divinità nel Figlio di Dio incarnato.

LA SCELTA DELLA SEDE ESPOSITIVA

L'Adorazione proveniente dalla National Gallery di Londra è ospitata in una sala della Pinacoteca Ambrosiana, in un particolare sito espositivo studiato dall'Arch. Carlo Alberto Garioni.

La scelta del luogo di esposizione non è casuale. Un'opera così intimamente legata alla storia di Milano, qual è l'Adorazione dei Magi, non poteva trovare collocazione migliore di questo Museo così rappresentativo della cultura ambrosiana rinascimentale.

LA PINACOTECA AMBROSIANA

La Pinacoteca Ambrosiana, fondata nel 1607 dal Cardinale Federico Borromeo, per l'educazione al gusto estetico, ebbe come primo presidente un pittore lombardo di chiara fama, Giovan Battista Crespi, detto il Cerano. Nelle sue sale raccoglie più di 1500 opere, fra cui il grande cartone della Scuola di Atene di Raffaello, *il Musico* di Leonardo, *il Canestro di frutta* di Caravaggio, *la Madonna del padiglione* di Botticelli, *l'Adorazione dei Magi* di Tiziano, *la Sacra Famiglia* di Luini e *il Fuoco e l'Acqua* di Brueghel.

La pinacoteca è annessa alla prestigiosa Biblioteca, anch'essa fondata dal cardinale Borromeo. Considerata una delle più importanti biblioteche del mondo, l'Ambrosiana raccoglie un vastissimo numero di codici greci e latini e arabo-orientali di eccezionale importanza, gli unici frammenti superstiti della *Vidularia* di Plauto, manoscritti miniati come *il libro d'ore Borromeo*, il famoso *Codice Atlantico* di Leonardo da Vinci.

IL CATALOGO

Il catalogo edito da Skira, oltre a descrivere le due opere esposte, comprende saggi e contributi da parte di studiosi, si conclude con una proposta di itinerario suardesco nella città di Milano, una sorta di guida per riscoprire i tesori e i capolavori del genio del Bramantino nei vari musei milanesi.

Curatore catalogo: **Giovanni Morale**

Contributi:

- **Gianfranco Ravasi**, Prefetto dell'Ambrosiana, *L'Ambrosiana e I Magi*
- **Pietro Cesare Marani**, storico dell'Arte, *Storiografia di Bramantino*,
- **Giovanni Morale**, direttore artistico di KallisteArte, *Le Epifanie del Bramantino, alla riscoperta della spiritualità milanese di fine Quattrocento*
- **Federico Gallo**, Vicario di Santa Maria Incoronata in Milano, *La cappella di San Nazaro: il reliquiario tardoantico ispiratore del Bramantino*
- **Marco Navoni**, Dottore dell'Ambrosiana, *Le feste natalizie nella liturgia ambrosiana*
- **Gianluca Poldi**, Università degli Studi di Milano, *La tecnica pittorica di Bramantino nelle tavole dell'Ambrosiana. Analisi scientifica non invasive, confronti, ipotesi*
- **Jill Dunkerton**, Conservatrice della National Gallery di Londra, *La tecnica e il restauro dell'Adorazione dei Magi di Bramantino*
- **Marco Carminati**, giornalista de "Il Sole 24 ore" Milano, *città del Bramantino. Itinerari tra musei e chiese alla scoperta del grande maestro*
- Bibliografia completa e ragionata a cura di **Pietro C. Marani**

PATROCINI

Ministero dei Beni Culturali

Consolato Generale Britannico a Milano

Regione Lombardia

Provincia di Milano

Comune di Milano

SPECIALI ADESIONI

Presidenza delle Repubblica

Segreteria di Stato, Città del Vaticano

SPONSORIZZAZIONI

Sponsor

Reale Mutua

Pirelli Real Estate

AlDai (Dirigenti lombardi)

Mario Nava

Banca Popolare di Milano

Banca Commercio e Industria

Carsana

Tessuti Imatex

Ita

Unicalce

Inac

Rose Island

Rosa e C.

Acel

Cieb

Costamp

Sponsor tecnici

Esedra Broker

British Airways

British Airways Cargo

Rubelli Tessuti

MilanoStudioArte

Vivaticket by Charta

Paolo Cattaneo Arti grafiche

Hotel Principe di Savoia

Beretta Alimentari

Cereda Fiori

INFORMAZIONI

“Le Adorazioni del Bramantino

Arte, Mistero e Fede nella Milano del Quattrocento”

Pinacoteca Ambrosiana, 6 dicembre – 8 febbraio 2006

Piazza Pio XI Milano

Aperta da martedì a domenica dalle 10 alle 17.30

Ingresso 7.50 Euro (4.50 ridotto – anche presentando il biglietto della Mostra del “Caravaggio e Caravaggeschi” a Palazzo Reale si ha titolo per la riduzione)

www.bramantino.it

www.kallistearte.org

www.ambrosiana.it

CONTATTI

Andrea Rurale

Presidente di KallisteArte

GSM 3358075705

Pierangela Chiesa

Vicepresidente di KallisteArte

Capo Servizio Stampa

GSM 3493217359